



dell'azienda all'incirca uguale a quello dell'esercizio in corso, e tenendo conto del reddito e dei ritorni patrimoniali relativi ai 9 miliardi investiti nell'anno corrente, nonché di quelli eccezionali derivanti dagli investimenti a breve termine costituiti da mutui concessi agli Istituti di riforma fondiaria, le disponibilità dell'esercizio 1958, nette per investimenti, ascenderebbero a circa 30 miliardi.

Dai dati e circostanze sopra esposti, si può desumere che nell'esercizio 1958, l'Istituto, assolti gli impegni in atto e cadenti nel detto esercizio, avrà ancora una disponibilità libera di circa 16 miliardi.

La disponibilità libera, sempre in via di previsione in base ai dati oggi valutabili, raggiungerà nell'esercizio 1959 la somma di £ 32 miliardi (dopo soddisfatti gli impegni da contratti e debite cadenti in detto esercizio aumentati a £ 8,5 miliardi).

Nel biennio 1958-59, pertanto, lo